

LETTERA DEL GOVERNATORE

GENNAIO 2015

MESE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL ROTARY

Care Amiche e cari Amici rotariani,

"Creare consapevolezza, passare all'azione"- motto del PPI Frank Devlyn anno rotariano 2000-2001 - è ciò che rende intelligente e operativo il nostro fare, che dà dignità e fattibilità all'azione: nel bene e nel male. E la nostra rotariana consapevolezza è certamente rivolta al bene, senza alcun dubbio.

Questa nostra consapevolezza non è disgiunta dalla conoscenza poiché anche etimologicamente i due termini rinviano l'uno all'altro. La consapevole conoscenza del nostro Sodalizio significa, non solo sapere chi siamo, ma anche cosa facciamo e come lo facciamo. La "consapevolezza" è il vaglio che ratifica un progetto. L'idea nasce, ricerca strategie per l'attuazione, mobilita la rete dei sostenitori. Ma è la realistica lungimiranza, la prospettiva allargata e disincantata, la consapevolezza, appunto, che va esercitata per non lasciarci trascinare dall'entusiasmo e per non cadere nella trappola di tentare l'impossibile. Questa parola denota un fenomeno estremamente intimo, e di importanza cardinale. Non è un superficiale essere informati, né un semplice sapere che si diparte anche dalla conoscenza.

La consapevolezza è una condizione in cui la cognizione di qualcosa si fa interiore, profonda, perfettamente armonizzata col resto della persona, in un coerente unicum. È quel tipo di sapere che dà forma all'etica, meglio, all'integrità, e cioè alla condotta di vita del rotariano, rendendola autentica.

Il grado più alto di consapevolezza è quello del limite. Diceva Pindaro: "Anima mia non desiderarti vita immortale, ma poniti ad opere che ti sia dato compiere". Non è semplice, né scontato volgere uno sguardo disincantato alla realtà. Bisogna procedere accorti ed è proprio l'accortezza la compagna fidata di questa grande virtù della persona. Potremmo aggiungere la prudenza a questo ipotetico elenco di virtù esistenziali oltre che rotariane.

Quindi credo si possa dire che l'eccellenza cui aspiriamo (quasi per statuto) si sostanzia in questa summa: con la prudenza e l'accortezza, costantemente esercitate, si perviene ad un agire consapevole che, da solo, è prodromo del successo nel servizio e nella vita di tutti i giorni.

Nel Rotary e per il Rotary,

Ugo Gatta